

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
DOMENICO BENEDETTI VALENTINI

La seduta comincia alle 14,35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo alla « Fondazione Marco Biagi » (3897) (Approvato dalla 11^a Commissione permanente del Senato).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo alla "Fondazione Marco Biagi" », già approvato dalla 11^a Commissione permanente del Senato nella seduta del 9 aprile 2003.

Ricordo che questa Commissione ha già esaminato in sede referente la proposta di legge n. 3897 nella seduta del 14 maggio scorso, proponendo il trasferimento alla sede legislativa. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

In qualità di relatore, ricordo che la Fondazione Marco Biagi è una fondazione privata senza scopo di lucro, costituita dall'Università di Modena e Reggio Emilia insieme alla famiglia Biagi, avente come scopo, enunciato dallo statuto, quello di « favorire lo sviluppo degli studi e delle ricerche scientifiche nazionali e internazionali nel campo del diritto del lavoro e delle relazioni industriali italiane, comunitarie e comparate ». La fondazione si propone, ovviamente, di ricordare l'opera del professor Marco Biagi, il giuslavorista ucciso a Bologna il 19 marzo 2002.

Come già precisato nella seduta del 14 maggio scorso, la Fondazione è stata isti-

tuita ai sensi del comma 3 dell'articolo 59 della legge n. 388 del 2000 (legge finanziaria 2001), che ha previsto la possibilità per le università di costituire fondazioni di diritto privato alle quali possono partecipare anche altri enti ed amministrazioni pubbliche, nonché soggetti di diritto privato. Le finalità di queste fondazioni riguardano non soltanto la concentrazione delle procedure di acquisto di beni e servizi, ma anche lo svolgimento delle attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca. La fondazione è quindi aperta alla partecipazione istituzionale di enti, amministrazioni pubbliche, persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, ai fini del concorso alla realizzazione degli scopi della fondazione con contributi annuali o pluriennali, ovvero di semplice « partecipazione », che prevede una contribuzione in via non continuativa.

L'oggetto principale della nuova fondazione universitaria, come specificato dall'articolo 2 dello statuto, consiste nel promuovere, attuare e favorire studi e ricerche scientifiche nazionali ed internazionali nel campo del diritto del lavoro e delle relazioni industriali italiane, comunitarie e comparate; la creazione di un centro di eccellenza a livello europeo per lo scambio e la diffusione di *best practices* nell'ambito delle politiche di promozione dell'occupazione, secondo gli indirizzi stabiliti in sede comunitaria attraverso i pilastri dell'occupabilità, dell'imprenditorialità, dell'adattabilità e delle pari opportunità; un'alta formazione con specifico riferimento alle problematiche dell'occupabilità e del funzionamento del mercato del lavoro; il dialogo sociale a tutti i livelli – comunitario, nazionale, locale – con specifico riferimento ai nuovi mercati del lavoro e alla implementazione degli orientamenti

comunitari in materia di occupabilità-adattabilità; altre attività nell'ambito delle discipline del lavoro che consentano uno studio interdisciplinare della materia; iniziative di formazione a distanza; attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo al sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca, nonché attività integrative e sussidiarie alla didattica e alla ricerca.

Alla luce di tali importanti compiti, il disegno di legge, già approvato dal Senato, con l'articolo 1 autorizza la concessione di un contributo a favore della Fondazione Marco Biagi, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2003, allo scopo di sostenerne l'azione di perseguimento dei fini istituzionali. Il successivo articolo 2 reca disposizioni in ordine alla copertura finanziaria del provvedimento.

A ciò va aggiunto che il Governo ha già messo a disposizione della Fondazione un immobile; pertanto, la contribuzione disposta con il disegno di legge è rivolta a sostenerne le attività.

Ricordo infine che, nel corso dell'esame in sede referente, era stata profilata l'ipotesi di una collaborazione della fondazione con l'amministrazione della Camera, ovviamente con riferimento agli approfondimenti in materia lavoristica.

Avverto che il termine per la presentazione di eventuali emendamenti è stato fissato alle 18 del pomeriggio, in modo da poter passare alla votazione finale nella giornata di domani.

MAURIZIO SACCONI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*. Il Governo ringrazia il presidente, nella sua qualità di relatore, per aver illustrato in maniera esauriente gli scopi del provvedimento. Ricordo che le risorse stanziare andranno a costituire il patrimonio della fondazione, per consentire ad essa quelle minime condizioni per una continua operatività. Gli scopi della fondazione consistono, in modo specifico, nello sviluppo del metodo comparatista, di cui il professor

Biagi era profondo conoscitore nonché promotore di una scuola originale, tanto con riferimento al diritto comunitario del lavoro quanto con riferimento alla dimensione globale e al confronto tra l'area dell'Unione europea e i maggiori paesi industrializzati. Tutto ciò porta la fondazione ad avere intensi rapporti con analoghi istituti di ricerca degli altri paesi industrializzati e ad essere luogo di formazione per ricercatori provenienti da questi stessi paesi. L'auspicio del Governo è quello di una rapida approvazione del provvedimento, così come mi sembra di aver già ravvisato nelle intenzioni di tutti i gruppi parlamentari (che il Governo sin da ora ringrazia), affinché l'operatività della Fondazione possa trarre da questo contributo un impulso significativo.

ROBERTO GUERZONI. Riconfermo la valutazione positiva del gruppo dei DS, già espressa in sede referente, su un provvedimento, la cui rapida approvazione, da tutti condivisa, consentirà di rendere la legge pienamente operativa il prima possibile. Si tratta di una scelta che, al di là dei contenuti della proposta di legge, ha un valore politico perché rappresenta un modo per ricordare la figura e l'impegno del professor Marco Biagi. Per tali motivi ritengo che il Parlamento debba dare il via libera nei tempi più rapidi possibili a questo provvedimento.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, e rinunciando alle repliche il relatore e il Governo, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali e rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14,45.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 21 luglio 2003.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO